
DECRETO N. 11576

Del 01/08/2023

Identificativo Atto n. 1077

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI LODI
(SETTORI MERCEOLOGICI "SABBIA E GHIAIA" E "ARGILLA"), AI SENSI DELL'ART.5
DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 novembre 1983 n. 86 che, con l'art. 25bis, introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e con l'art. 3ter definisce la Rete Ecologica Regionale;

VISTA la legge 31 marzo 2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea";

VISTI:

- la d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008" e s.m.i.;
- la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008";
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";
- la d.g.r. 05 dicembre 2013 n.10/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sitospecifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e S.M.I. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.;

-
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 aprile 2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia";
 - la d.g.r. 30 novembre 2015 n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M.184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.";
 - la d.g.r. 16 novembre 2021 n.11/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome", di Trento e di Bolzano";

VISTA la Strategia Europea sulla biodiversità (COM(2020) 380 final del 20.5.2020), elemento centrale del Green Deal europeo, che mira indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta, tenendo conto che la perdita di biodiversità e degli habitat è una delle principali minacce individuate a livello globale, mentre di contro le azioni di ripristino e ecological restoration possono contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro;

VISTA la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia aggiornata a giugno 2022, che coniuga gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo e individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire applicando il principio di sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future;

VISTA la Strategia Regionale per la Biodiversità, approvata con d.g.r. 7551 del 15 dicembre 2022, in quanto riferimento programmatico complementare alla

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTO il “Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027” integrato a seguito del parere espresso dalla commissione europea approvato con DGR XI/5028 del 12/07/2021;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 “Lombardia Green”, Ambito 5.3 “Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini”, Obiettivo Strategico 5.3.5 “Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità”;

PRESO ATTO che in data 23 giugno 2023 è pervenuta dalla Provincia di Lodi – Area Tutela Ambientale - Pianificazione Territoriale (Z1.2023.028452) istanza di valutazione di incidenza del Cave della Provincia di Lodi (settori merceologici “Sabbia e ghiaia” e “Argilla”);

VISTA la documentazione di piano, il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, messi a disposizione sul sito web regionale SIVAS;

PRESO ATTO che lo studio di incidenza riporta in Premessa dati non aggiornati circa il numero di Zone Speciali di Conservazione (ZSC, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) presenti sul territorio regionale, che invece corrispondono a “175 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 49 Zone di Protezione Speciale per l'Avifauna (ZPS), 18 ZSC/ZPS, 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e un proposto Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) e che anche la tabella riportata a pagina 5 dello Studio dovrà essere aggiornata in tal senso;

PRESO ATTO inoltre che, secondo quanto riportato dallo Studio di Incidenza, la definizione/conferma degli ambiti estrattivi si è basata:

- sulla dinamica dell'attività estrattiva e sulla situazione storica rendicontata;
- sulla analisi dei fabbisogni e stima quantitativa dei materiali da estrarre.

In continuità con il Piano precedente, la definizione degli ambiti ha previsto in via prioritaria di portare a completamento ambiti estrattivi esistenti e attivi; questa scelta porta all'esaurimento degli ambiti già sfruttati, consentendone il recupero definitivo previsto: il nuovo Piano delle Cave della Provincia di Lodi non prevede l'attivazione di nuovi ambiti bensì il mantenimento degli ambiti esistenti.

All'interno dei definiti giacimenti sono stati confermati 9 Ambiti Territoriali Estrattivi

– ATE, destinati a soddisfare il fabbisogno ordinario di materiali di cava, e 3 Cave di riserva per opere pubbliche - P, di seguito elencati e, nella figura seguente, rappresentati cartograficamente sul territorio provinciale. Alcuni ATE ricomprendono più cave.

La produzione programmata è stata stimata sulla base delle produttività pregresse e comunque al massimo pari alla riserva residua calcolata;

VISTA la valutazione di Incidenza espressa sul precedente Piano Cave della Provincia di Lodi con DDS n. 8629 del 25 maggio 2004;

DATO ATTO che in Provincia di Lodi sono presenti i seguenti siti Natura 2000:

Tipo sito	Codice	Nome sito	Ente gestore	Comuni	PR
ZPS/ZSC	IT2090001	MONTICCHIE	Comune di Somaglia	SOMAGLIA	LO
ZSC	IT2090002	BOSCHI E LANCA DI COMAZZO	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	COMAZZO, MERLINO	CR LO
ZSC	IT2090003	BOSCO DEL MORTONE	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	ZELO BUON PERSICO	LO
ZSC	IT2090004	GARZAIA DEL MORTONE	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	ZELO BUON PERSICO	LO
ZSC	IT2090005	GARZAIA DELLA CASCINA DEL PIOPPO	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	ZELO BUON PERSICO	LO
ZSC	IT2090006	SPIAGGE FLUVIALI DI BOFFALORA	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	SPINO D'ADDA, BOFFALORA D'ADDA, GALGAGNANO, ZELO BUON PERSICO	CR LO
ZSC	IT2090007	LANCA DI SOLTARICO	Ente Gestore del Parco Regionale Adda Sud	CAVENAGO D'ADDA, CORTE PALASIO, SAN MARTINO IN	LO

				STRADA	
ZSC	IT2090008	LA ZERBAGLIA	Ente del Regionale Adda Sud	Gestore Parco CREDERA RUBBIANO, CAVENAGO D'ADDA, TURANO LODIGIANO	CR LO
ZSC	IT2090009	MORTA DI BERTONICO	Ente del Regionale Adda Sud	Gestore Parco BERTONICO	LO
ZSC	IT2090010	ADDA MORTA	Ente del Regionale Adda Sud	Gestore Parco FORMIGARA, CAMAIRAGO, CASTIGLIONE D'ADDA	CR LO
ZSC	IT2090011	BOSCO VALENTINO	Ente del Regionale Adda Sud	Gestore Parco CAMAIRAGO, CAVACURTA	LO
ZPS	IT2090501	SENNA LODIGIANA	Provincia di Lodi	GUARDAMIGLIO, SAN ROCCO AL PORTO, SENNA LODIGIANA, SOMAGLIA	LO
ZPS	IT2090502	GARZAIE DEL PARCO ADDA SUD	Ente del Regionale Adda Sud	Gestore Parco CREDERA RUBBIANO, TURANO LODIGIANO, ZELO BUON PERSICO	CR LO
ZPS	IT2090503	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Provincia di Lodi	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO
ZPS	IT2090701	PO DI SAN ROCCO AL PORTO	Provincia di Lodi	SAN ROCCO AL PORTO	LO
ZPS	IT2090702	PO DI CORTE S.ANDREA	Provincia di Lodi	ORIO LITTA, SENNA LODIGIANA	LO

CONSIDERATO che lo studio di incidenza individua una fascia di valutazione perimetrale (buffer di 3 km) che si estende oltre il codificato perimetro di ogni

sito estrattivo considerato per la valutazione di incidenza.

“Tale fascia, pur non avendo un valore e significato vincolistico, assume un ruolo oggettivo di analisi in quanto si è ritenuto, anche dalla documentazione bibliografica consultata, che una distanza superiore a 3 km rappresenti un utile vettore spaziale di salvaguardia per la tutela dei diversi siti Natura 2000, nonché degli habitat presenti al loro interno.

Un ulteriore fattore di incidenza che potrà emergere anche per le aree Natura 2000 esterne al buffer di 3 km potrà essere rappresentato dal traffico viario indotto dalla nuova attività.” Al fine di ovviare a una tale possibile problematica lo Studio rimanda una Valutazione di Incidenza sito specifica che potrà essere richiesta dall'Ente gestore del sito.

CONSIDERATO che lo studio di incidenza ha analizzato pertanto i siti ricadenti all'interno del buffer di 3 km relativo ai diversi ambiti estrattivi per valutare la possibile interazione del nuovo Piano cave provinciale (IT2090010 “Adda Morta”, IT2090006 “Spiagge fluviali di Boffalora”, IT2090008 “La Zerbaglia”, IT2090011 “Bosco Valentino”, IT2090001 “Monticchie”, IT2090502 “Garzaie del Parco Adda Sud”, IT2090501 “Senna Lodigiana”, IT20A0001 “Morta di Pizzighettone” in Provincia di Cremona, gestito dal Parco Adda Sud);

Lo Studio di Incidenza segnala che alcuni piani di gestione dei siti gestiti dal Parco Adda Sud sono stati approvati dal solo ente gestore. A questo proposito si dà atto tuttavia che le misure di conservazione di questi siti sono vigenti ed approvate con la citata dgr 30 novembre 2015 n.10/4429;

PRESO ATTO che dall'analisi condotta dallo Studio di Incidenza sui singoli ambiti estrattivi, nessuno di questi ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000, quindi si escludono interferenze dirette con gli habitat presenti.

Gli ambiti più vicini ai Siti Natura 2000 sono sicuramente quelli lungo il F. Adda che rientrano totalmente all'interno del Parco Adda Sud ed in particolare gli ATE g1, g2, g3 e g4.

- Tra questi l'unico confinante con un Sito Natura 2000 (Adda Morta) è **l'ATEg3**, che ricade anche in elemento primario della Rete Ecologica Regionale;
- **l'ATE g1** dista 700 metri dal sito Spiagge Fluviali di Boffalora e ricade in elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale;
- **l'ATE g2** dista 700 metri dal sito La Zerbaglia e 1200 metri dal sito Garzaie del Parco Adda Sud e ricade parzialmente in corridoio prima rio della Rete Ecologica Regionale;
- **l'ATE g4** dista 700 metri dal sito Morta di Pizzighettone e ricade in parte in corridoio primario della Rete Ecologica Regionale;

Lo Studio di Incidenza riferisce che “per ridurre gli impatti indiretti che l'attività estrattiva nell'ATEg3 avrebbe potuto causare, nel nuovo Piano Cave si è scelto di stralciare la porzione di area estrattiva a nord, al confine con il SIC, trasformandola in area di rispetto, e l'area a servizi a Sud Est, in quanto si è ritenuta sufficiente l'area già presente nella zona a est. L'attività di cava di questo ambito andrà ad unire i laghi di cava esistenti con una modesta espansione a sud ovest in zona agricola. Il recupero dell'area sarà interamente a fini naturalistici.

Per quanto riguarda gli altri ambiti estrattivi lungo il F. Adda, sia l'ATEg2 che l'ATEg4 sono stati ridimensionati riducendo sia la loro superficie totale che quella estrattiva.”

Per tutti questi ambiti è prevista una quota di ripristino a fini naturalistici o per verde pubblico.

Dall'esame della documentazione di Piano si rileva inoltre che:

- La **cava di riserva Pg1** dista 600 metri dal sito Senna lodigiana e 1900 metri dal sito Monticchie e ricade in ambito di primo livello della Rete Ecologica Regionale;
- La **cava di riserva Pg3** ricade in corridoio primario ed in adiacenza ad un varco della Rete Ecologica Regionale
- L'**ATE a1** dista 15 Km dal sito Lanca di Soltarico, ma ricade in elemento di primo livello della Rete Ecologica regionale
- L'**ATE g6** ricade in elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale

Lo Studio di Incidenza considera che:

- l'interferenza indiretta con i Siti Natura 2000 dovuta al rumore indotto dall'attività di cava e dall'aumento di traffico conseguente si ritiene possa essere considerata nella maggior parte dei casi poco significativa, sia per la distanza sia per il fatto che la fauna locale è ormai abituata al sottofondo di rumore provocato dalle attività antropiche;
- l'impatto dovuto invece all'ingresso di piante esotiche è da tenere in considerazione in quanto queste possono poi facilmente espandersi, per questo è importante che il terreno di scotico venga correttamente accantonato e che i ripristini vengano fatti man mano che si procede con l'attività di cava in modo da inerbire prontamente le aree evitando così la colonizzazione da parte di piante esotiche;
- per le cave che prevedono la coltivazione a fossa in falda freatica, che sono tutte cave già esistenti in cui è già presente un bacino lacustre, i ripristini correttamente eseguiti risultano fondamentali per rendere questi ambiti delle aree umide di interesse ambientale che potranno attirare ed ospitare specie faunistiche di interesse naturalistico e conservazionistico contribuendo così al miglioramento della biodiversità locale;

-
- per quanto concerne la Rete Ecologica Regionale si demanda all'ente competente nella gestione dei SIC delle e ZPS la possibilità di valutare, caso per caso, l'eventuale insorgenza di interferenze e quindi, la definizione di una valutazione di maggior dettaglio;

VISTA la richiesta di parere indirizzata da Regione Lombardia agli enti gestori dei Siti Natura 2000 con nota del 27.06.2023 (T1.2023.0071329);

DATO ATTO che la procedura è stata pubblicata sul Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale (SIVIC) con codice VIC.0044.2023;

VISTI i pareri favorevoli pervenuti da parte degli enti gestori:

Provincia di Lodi (T1.2023.0074017 del 4.07.2023);

Parco regionale dell'Adda Sud (T1.2023.0080627 del 20.07.2023);

RITENUTO di condividere in generale le valutazioni effettuate sulle diverse potenziali incidenze e gli interventi di mitigazione proposti dallo Studio di Incidenza;

RITENUTO di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi del DPR 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, del Nuovo Piano Cave della Provincia di Lodi, a condizione che per i seguenti ambiti siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano assoggettati a valutazione di incidenza gli ambiti: ATEg1, ATEg2, ATEg3, ATEg4, cava di riserva Pg1, cava di riserva Pg3;
- siano assoggettati a screening di incidenza gli ambiti: ATEa1, ATEg6;
- siano recepite le indicazioni fornite dallo Studio di Incidenza in merito alle misure di mitigazione;
- si preveda che in fase di cantierizzazione e nei successivi progetti di ripristino, venga attivato il monitoraggio ed il controllo della presenza di eventuali specie aliene invasive, ai sensi del DM 230/2017, informando della presenza di queste specie la task-force regionale (aliene@biodiversita.lombardia.it);
- sia corretto lo Studio di Incidenza nelle premesse con i corretti riferimenti ai siti Natura 2000 presenti in Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della L.R. 17 del 04/06/2014;

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento ha validità corrispondente alla durata del Piano;

D E C R E T A

1. Di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi del DPR 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, del Nuovo Piano Cave della Provincia di Lodi, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - siano assoggettati a valutazione di incidenza gli ambiti: ATEg1, ATEg2, ATEg3, ATEg4, cava di riserva Pg1, cava di riserva Pg3;
 - siano assoggettati a screening di incidenza gli ambiti: ATEa1, ATEg6;
 - siano recepite le indicazioni fornite dallo Studio di Incidenza in merito alle misure di mitigazione;
 - si preveda che in fase di cantierizzazione e nei successivi progetti di ripristino, venga attivato il monitoraggio ed il controllo della presenza di eventuali specie aliene invasive, ai sensi del DM 230/2017, informando della presenza di queste specie la task-force regionale (aliene@biodiversita.lombardia.it);
 - sia corretto lo Studio di Incidenza nelle premesse con i corretti riferimenti ai siti Natura 2000 presenti in Regione Lombardia.
2. Di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Lodi, agli enti gestori dei Siti Natura 2000 interessati, alla Direzione Ambiente e Clima e di pubblicarlo sul sito SIVIC.
3. Di dare atto che il presente provvedimento ha validità corrispondente alla durata del Piano.
4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

ALESSANDRA NORCINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge